

COMUNICATO STAMPA

Roma. Fon.Coop, il Fondo Interprofessionale della formazione continua delle imprese cooperative ha promosso “*Dialogo Istituzionale: il ruolo dei Fondi Interprofessionali nelle politiche attive del lavoro*”, che si è svolto oggi presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Hanno partecipato, insieme ai rappresentanti delle Parti sociali dei maggiori Fondi Interprofessionali italiani, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Giuliano Poletti, il Presidente dell’Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro Maurizio Del Conte, l’Onorevole Carlo Dell’Aringa, componente della Commissione Bilancio della Camera dei deputati, la Rappresentante del Coordinamento delle Regioni Cristina Grieco.

Il dialogo prende spunto dalle recenti novità legislative innescate dall’entrata in vigore del Jobs Act, in particolare il Decreto 150/2015 che ha istituito la Rete Nazionale dei Servizi per il lavoro, composta da soggetti pubblici e privati tra cui i Fondi Interprofessionali, cui è affidata l’attuazione delle politiche attive del lavoro sotto la regia del Ministero del Lavoro.

“Nell’ambito delle politiche attive del lavoro sono stati assegnati ai Fondi Interprofessionali compiti impegnativi e che vanno oltre la *mission* originaria– ha dichiarato Andrea Fora, presidente di Fon.Coop. “Abbiamo voluto questo confronto pubblico alla presenza del Ministro Poletti per portare, insieme ad un’esperienza più che decennale di sviluppo delle competenze e competitività di imprese e lavoratori, il nostro punto di vista su come ‘disegnare’ il nostro ruolo senza incertezze e ambiguità. Riconosciamo la funzione d’indirizzo del Ministero e dell’Anpal, ribadendo la nostra natura bilaterale, nella determinazione di voler mantenere vivo il legame con le nostre associate, continuando a servire i loro fabbisogni di crescita con la stesso impegno e qualità che ci hanno sempre contraddistinto. Rispetto al nuovo quadro legislativo – continua il Presidente di Fon.Coop - ci siamo impegnati con il Ministro a spendere tutte le nostre progettualità a servizio del ‘lavoro fragile’, ovvero in quelle situazioni dove la formazione può diventare ‘attivatore’ di nuove opportunità di occupazione (o di una sua protezione), soprattutto in raccordo con gli altri attori della rete: le università i centri per l’impiego regionali, il lavoro, le Regioni, le agenzie per il lavoro. Ci incontreremo nelle opportune sedi per mettere a punto questi programmi nell’interesse della crescita del Paese”.

28/06/2016

comunicazione@foncoop.coop
www.foncoop.coop